

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il 2 luglio 2003, in sede di presentazione al Parlamento Europeo del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea, il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva annunciato di voler portare all'ONU una proposta di moratoria delle esecuzioni capitali;

il 29 luglio 2003, la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità tre mozioni sostenute da esponenti di tutti i gruppi politici, il cui dispositivo, in base alla riformulazione proposta all'assemblea dal ministro degli affari esteri Frattini, ed accettata dai presentatori Biondi, Violante e Ronchi, impegnava il Governo a « proseguire in tutti i fori multilaterali inclusa l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'azione già svolta dall'Italia di concerto con i partner europei per favorire la presentazione di una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali »;

il 4 settembre scorso, il Parlamento europeo ha « invitato la Presidenza Italiana a concretizzare il suo impegno a far adottare una moratoria universale sulle esecuzioni capitali durante la prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite »;

il 25 settembre, il Senato ha approvato una mozione, primo firmatario Pianetta, che impegnava il Governo « a continuare ad adoperarsi, già nel prossimo Consiglio Affari Generali UE del 29/30 settembre ed in ogni altra utile occasione, per la presentazione da parte dell'Unione Europea alla Assemblea Generale delle

Nazioni Unite in corso di una risoluzione per la moratoria universale sulle esecuzioni capitali »;

in sede di discussione al Senato della mozione di cui sopra, il Governo, rappresentato in Aula dal sottosegretario Mantica, nel chiedere all'Aula di sostenere una sua proposta di dispositivo, ebbe a dichiarare: « dopo il 29 ed il 30 settembre (giorni della riunione a Bruxelles del Consiglio Affari Generali dell'UE, con all'ordine del giorno la proposta italiana di moratoria ONU delle esecuzioni) il Parlamento può chiamare, quando vuole, il governo a riferire sull'andamento dei lavori e a discutere » —:

quali siano le conclusioni del Consiglio Affari Generali del 29/30 settembre 2003 relativamente al punto « moratoria ONU delle esecuzioni » quali siano state le posizioni espresse dai partner europei e le iniziative che dopo quella riunione il Governo italiano ha inteso o intende intraprendere in ordine alla presentazione di una risoluzione pro moratoria in seno all'Assemblea Generale dell'ONU che è in corso.

(2-00917) « Buemi, Acquarone, Albertini, Baldi, Bellillo, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bova, Brugger, Buglio, Bulgarelli, Cabras, Caldarola, Carli, Carra, Cento, Ceremigna, Chianale, Ciani, Cossa, Cossiga, Damiani, Deiana, Duilio, Fanfani, Fistarol, Giachetti, Alfonso Gianni, Gironda Veraldi, Giulietti, Grillini, Letta, Lettieri, Loiero, Maccanico, Filippo Mancuso, Mantini, Mantovani, Marini, Mascia, Mazzuca Poggiolini, Meduri, Micheli, Molinari, Nigra, Pannattoni, Papini, Pappaterra, Mario Pepe, Perlini, Pisapia, Pisicchio, Pittelli, Rivolta, Rocchi, Russo Spena, Spini, Valpiana, Villetti, Vitali, Widmann, Zanella, Zeller, Landi di Chiavenna ».

Interrogazione a risposta orale:

BIELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Somalia è stata uccisa Anna Lena Tonelli missionaria italiana, nel Somaniland in circostanze non ancora chiarite. La Tonelli per la propria opera nel giugno scorso aveva ritirato il premio Nansen, il prestigioso riconoscimento assegnato dall'Alto commissariato dei rifugiati dell'Onu;

tale riconoscimento viene dato a chi più si distingue nell'opera per i più diseredati e Anna Lena Tonelli si era distinta in maniera straordinaria;

attualmente gestiva un ospedale di 350 posti in Somalia, in una delle zone in cui alla grande povertà si univano rischi per la sua incolumità, tant'è che la Tonelli quando era tornata in Italia per ritirare il premio Nansen, a chi gli aveva chiesto se avesse paura rispose « mi hanno sparato, mi hanno picchiata, ma io continuerò nel mio lavoro » —:

se siano a conoscenza delle circostanze in cui è stata uccisa la Tonelli;

se risulti che rispetto ai rischi di incolumità denunciati dalla stessa era stata predisposta una qualche forma di tutela per la missionaria;

quali informazioni si hanno rispetto alle indagini che si stanno effettuando per individuare gli assassini e i presunti mandanti. (3-02732)

* * *

*AFFARI ESTERI**Interrogazione a risposta immediata:*

SEDIOLI, BIELLI, VIOLANTE, MONTECCHI, INNOCENTI, RUZZANTE, PREDÀ, ALBONETTI, BANDOLI, BERSANI, DE BRASI, GAMBINI, GRIGNAFINI, GRILLINI, GUERZONI, MANCINI, MOTTA, OTTONE, SABATTINI, SANDRI,

SODA, VISCO, ZANI, ZANOTTI, SPINI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nella notte fra il 5 e il 6 ottobre 2003 veniva uccisa Annalena Tonelli in Somaliland, dove prestava la sua opera di missionaria per alleviare le sofferenze e per combattere le malattie in quel Paese e in altre parti dell'Africa;

sono ancora incerte le circostanze nelle quali è stata uccisa Annalena Tonelli e non è chiaro se, rispetto ai rischi di incolumità denunciati dalla stessa, fosse stata predisposta una qualche forma di tutela per la missionaria;

l'assassinio di Annalena Tonelli ha creato profondo sgomento e commozione nella città di Forlì, dove era nata, e in tutto il mondo, dove era conosciuta per la sua tenacia instancabile e per il suo amore verso il prossimo. Annalena Tonelli aveva ricevuto nel mese di giugno 2003 il « premio Nansen » a Ginevra da parte dell'Alto commissariato dell'Onu —:

quali iniziative intenda assumere il Governo perché sia fatta piena luce sulle cause, sulle responsabilità e sugli esecutori di questo terribile crimine, garantendo la continuità dell'opera di Annalena Tonelli, che aveva costruito un ospedale a Borama ed avviato numerose attività per combattere la fame e le malattie nel mondo.

(3-02738)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di domenica 5 settembre 2003, alla pagina 7, ha pubblicato un servizio, estremamente documentato, sulla questione del debito contratto dai paesi del cosiddetto « Terzo Mondo » nei confronti dell'Occidente;

il servizio si basa sull'ultimo « *Economic report on Africa 2003* » pubblicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;